

ABSTRACT

TESI DI DOTTORATO: LA FILOSOFIA PRATICA E L'ASCESI NELLE *QUAESTIONES AD THALASSIUM* DI MASSIMO IL CONFESSORE

La finalità di questa ricerca è dimostrare come il pensiero del monaco Massimo il Confessore si articoli in virtù di due prospettive differenti, la filosofia pratica e l'ascesi mistica nell'ambito delle *Quaestiones ad Thalassium*. L'idea di questo tipo di ricerca è determinata a due esigenze: la prima, evidente e tangibile, è determinata dalla scarsità di studi complessivi sul pensiero di questo raffinato filosofo e teologo, tanto è vero che per molto tempo è stato preso in considerazione solo per le sue suggestive esegesi della Scrittura; la seconda, invece, più profonda, nasce dall'urgenza di mostrare come l'opera di Massimo sia caratterizzata da una articolata e complessa impalcatura filosofica, che il presente lavoro di ricerca intende mettere in luce.

Affinché la ricerca fosse completa e restituisse la complessità della figura del monaco, nella prima parte del lavoro *Massimo il Confessore teologo e filosofo* si è cercato di delineare la personalità del monaco e le sue sfaccettature, ripercorrendo in chiave storiografica gli avvenimenti salienti della sua vita alla luce del suo specifico contesto storico (nel cap. 1) e ricostruendo quello che può essere considerato un *corpus* ideale delle opere autentiche (nel cap. 2). Come già si intuisce da questi presupposti, a chi volesse affrontare gli scritti di Massimo si presentano due tipi di approccio complementari: quello cronologico e quello storico-dottrinale, per poter comprendere i periodi di composizione e i contenuti delle diverse opere. A tal fine per ciascuna opera, si è proposta un'analisi sinottica congiuntamente ad un elenco delle diverse edizioni e alle diverse traduzioni in lingua moderna. In considerazione della scarsità di studi scientifici che abbiano per oggetto specificatamente le *Quaestiones ad Thalassium*, si è cercato nel presente lavoro di fornire una genesi dell'opera al fine di tracciare l'impianto concettuale complessivo che sorregge l'intero testo (cap. 3).

Nella seconda parte della ricerca, *Le Quaestiones ad Thalassium un trattato etico-ascetico*, l'obiettivo è stato quello di mostrare come l'opera sia un vero e proprio trattato di carattere pedagogico, in cui Massimo si propone di indicare al suo interlocutore Talassio la strada dell'ascesi mistica. Nelle impostazioni delle ἀποκρίσεις, infatti, sono presenti tre elementi fondamentali: l'elemento etico, quello contemplativo e infine quello teologico, che si articolano, a loro volta, nella dialettica πρᾶξις-θεωρία-θεολογία. Il testo, dunque, è rivolto *in primis* al credente, la cui aspirazione fondamentale deve consistere nell'esperienza mistica. Attraverso l'analisi delle tre dimensioni (nel cap. 1), precedentemente indicate, si è cercato di mostrare come per Massimo sia possibile giungere ad una progressione dall'ambito etico a quello contemplativo al fine di arrivare, in conclusione, alla conoscenza della realtà divina in ambito teologico. Infatti compito del cristiano è l'ascesa alla perfezione, possibile attraverso un vivo ed autentico rapporto con Dio. In tutti gli scritti del Confessore, ma in particolar modo nelle *Quaestiones ad Thalassium*,

l'ascesi mistica si delinea come possibile per l'uomo in quanto stato creato «ad immagine e somiglianza di Dio» e determinato nella sua autentica essenza dal rapporto *logos-tropos* (cap. 2). Entro questa prospettiva, la conoscenza dell'effettiva struttura ontologica del Creato conduce alla comprensione di come sia possibile per l'uomo la divinizzazione, momento ultimo dell'ascesi, attraverso la quale egli ha la possibilità di riconoscersi sia in Adamo sia in Cristo, e di concepirsi come mediatore di una liturgia cosmica che restituisce l'essere al Creatore conformemente al disegno originario da Lui prestabilito.

In questo lavoro di tesi, quindi, si interroga Massimo il Confessore, attraverso la lettura di alcuni suoi testi, ed in particolare delle *Quaestiones ad Thalassium*, in modo da mettere in luce come il monaco oltre che un teologo sia stato anche un filosofo, che ha incentrato la sua riflessione sull'autentica essenza dell'uomo.